

## INDICE

Prefazione dell'Autore	9
I. <i>Il welfare state: definizioni, evoluzioni e sistemi di rilevazione</i>	13
1. La definizione di welfare state classica e dinamica	13
2. Nuovi bisogni ed evoluzione del welfare	19
3. La definizione di ‘protezione sociale’ nel sistema europeo: il sistema di rilevazione SESPROS	20
4. Importanza finanziaria e sociale dello studio del welfare	22
5. Impatto sui bilanci pubblici e sullo sviluppo	27
6. Classificazione della spesa sociale: la peculiarità italiana	28
7. Prime provvisorie conclusioni	32
II. <i>Origini, sviluppi e crisi del welfare state</i>	35
1. La protezione sociale dalle origini al tardo Medioevo	36
2. Dall’intervento caritativo alle prime forme di politiche sociali	37
3. Dalle politiche sociali coercitive alla questione sociale nel passaggio dalla proletarizzazione agricola a quella urbano industriale	40
4. Il passaggio al moderno welfare state	44
5. La crisi del welfare state	54
6. L’evoluzione del welfare europeo negli ultimi 20 anni	60
III. <i>I modelli di welfare state europei</i>	67
1. I modelli di base: universalistico e lavoristico occupazionale	68
2. I quattro modelli di welfare europei	69
2.1. Il modello socialdemocratico o nordico	70
2.2. Il modello liberale o anglosassone	72
2.3. Il modello corporativo o continentale	73
2.4. Il modello mediterraneo	74
3. L’ibridazione dei sistemi di welfare state	75
IV. <i>L’evoluzione normativa del sistema previdenziale pubblico italiano: dall’Unità all’inizio delle grandi riforme degli anni Novanta</i>	79
1. L’evoluzione della normativa previdenziale dall’unificazione al 1914	80
2. Il periodo tra le due guerre mondiali	85

3. Dal secondo dopoguerra al 1969	89
3.1. L'art. 38 della Costituzione italiana	92
3.2. Il contesto degli anni Cinquanta e la riforma Rubinacci	94
4. La riforma Brodolini del 1969	101
5. Gli anni Settanta e Ottanta, la proposta Scotti e la I <sup>a</sup> Commissione Castellino	104
6. Gli ulteriori tentativi di riforma fino al 1991	108
6.1. La riforma delle pensioni di invalidità	111
6.2. La Commissione Cristofori	111
6.3. La legge 88/1989	113
6.4. La riforma previdenziale dei lavoratori autonomi	115
 <i>V. Economia dei sistemi pensionistici pubblici</i>	117
1. Le caratteristiche dei sistemi pensionistici	117
1.1. Le modalità di finanziamento e le definizioni di aliquota di computo, di versamento e figurativa	118
1.2. Le variabili: aliquota di equilibrio, indici demografici, il tasso di occupazione, la produttività, il Pil e il tasso di sostituzione	119
2. Definizione e funzionamento dei ‘sistemi’ pensionistici a ripartizione e a capitalizzazione	133
2.1. Il sistema a ripartizione	134
2.2. Il sistema a capitalizzazione	140
3. I ‘metodi’ di calcolo delle prestazioni	143
3.1. Il metodo retributivo o reddituale	144
3.2. Il metodo contributivo	145
4. I rendimenti obiettivo delle gestioni previdenziali	151
5. Alcune riflessioni sui metodi ‘retributivo’ e ‘contributivo’	155
5.1. Esempi di ulteriori distorsioni insite nel metodo retributivo	159
6. La tipologia delle prestazioni	161
7. Gli Enti gestori della previdenza obbligatoria	163
 <i>VI. Le riforme del sistema previdenziale dal 1992 al 2011</i>	171
1. La situazione del Paese all’alba del 1992 e l’inizio del ciclo delle riforme	171
2. La riforma Amato: la legge 503/92 e il D.Lgs. 124/93 di istituzione della previdenza complementare	174
3. Il 1° Governo Berlusconi e la II <sup>a</sup> Commissione Castellino	177
3.1. La riforma degli Enti previdenziali pubblici (D.Lgs. 479/94) e la privatizzazione delle casse dei liberi professionisti (D.Lgs. 509/94)	179
4. La riforma Dini e la legge n. 335/95	180
5. La Finanziaria ’96, la Commissione Onofri e la revisione Prodi del 1997	184
6. La riforma del 2004/2005, la Commissione Brambilla, gli obiettivi della legge n. 243/04	185

6.1. Le nuove regole e i requisiti; il bonus e la totalizzazione	187
6.2. La totalizzazione dei periodi assicurativi	192
6.3. Nuove misure per lo sviluppo della previdenza complementare	193
6.4. I provvedimenti volti a migliorare il funzionamento del sistema di gestione; il Casellario degli attivi	194
6.5. Altri provvedimenti presenti nella delega	199
7. Il nuovo Governo Prodi e la revisione della 243 con la legge n. 247/07	201
8. Le misure contenute nei provvedimenti 2008/11 del 4° Governo Berlusconi	204
8.1. La legge n. 102/2009	204
9. La crisi economica e il Governo tecnico guidato da Mario Monti	207
9.1. La legge di stabilità n. 111/2011	208
9.2. Il ‘decreto salva Italia’ revisiona profondamente il sistema previdenziale	209
VII. <i>Gli effetti economici e giuridici delle riforme e le prospettive future</i>	211
1. L’impatto delle riforme sui conti pubblici e sulla sostenibilità del sistema	212
1.1. La definizione di spesa pensionistica	213
1.2. L’evoluzione del rapporto ‘spesa pensionistica /Pil’	217
1.3. I dati utilizzati per le proiezioni spesa/Pil	223
2. L’impatto delle riforme sui ‘tassi di sostituzione’: i nuovi livelli di copertura	226
2.1. Tassi di sostituzione: un confronto tra i due metodi di calcolo	227
2.2. I tassi di sostituzione lordi e netti della previdenza pubblica e complementare	228
2.3. I tassi di sostituzione della previdenza obbligatoria: la proiezione 2010/60 della RGS	234
2.4. I tassi di sostituzione della previdenza obbligatoria e complementare: la proiezione 2010/60 della RGS	239
3. Le prospettive future: la sostenibilità finanziaria di medio-lungo termine del sistema previdenziale	241
3.1. Le criticità: occupazione, produttività, demografia e costi del sistema di welfare	242
3.2. Le situazioni delle singole gestioni che compongono il sistema	251
3.3. Le sfide del sistema di protezione sociale	257
4. Adeguatezza delle prestazioni e comunicazione sociale	264
VIII. <i>Metodologia e diritto della previdenza: contribuzioni e prestazioni, le regole e i requisiti per le prestazioni previdenziali</i>	269
1. I contributi obbligatori ordinari: modalità e importi; il costo della pensione	270
1.1. La contribuzione figurativa	274
1.2. I contributi volontari	276

1.3. I contributi da riscatto	278
1.4. La ricongiunzione e la totalizzazione dei periodi assicurativi	281
2. La tipologia delle prestazioni previdenziali: i requisiti di accesso	283
2.1. La pensione di vecchiaia	283
2.2. La pensione di anzianità	288
2.3. La pensione per invalidità	296
2.4. La pensione ai superstiti	297
3. Prestazioni assistenziali	299
4. Modalità di calcolo della pensione	302
4.1. Calcolo retributivo	303
4.2. Calcolo contributivo	309
4.3. L'adeguamento al costo della vita	312
4.4. Cumulo tra pensione e reddito	313
 <i>IX. La regionalizzazione del bilancio statale</i>	317
1. Gli obiettivi di questo rapporto	319
2. La regionalizzazione del bilancio previdenziale italiano per il 2003: andamento congiunturale e risultati	323
2.1. La regionalizzazione del bilancio Inps 2003	325
2.2. L'andamento nel lungo periodo 1980-2003: un Paese immobile	328
2.3. L'evoluzione delle entrate e delle uscite in rapporto ad alcune variabili economiche	332
3. L'incidenza dei disavanzi previdenziali sul debito pubblico	333
3.1. I saldi cumulati regionalizzati	334
3.2. Le correlazioni tra saldi contabili regionalizzati e la tipologia delle prestazioni	335
4. La regionalizzazione della spesa statale nel 2001	339
4.1. L'andamento della spesa statale regionalizzata nel periodo 1994-2002	342
5. La regionalizzazione delle entrate erariali nel 2001	346
6. I saldi dei bilanci regionali tra le entrate erariali e la spesa statale regionalizzata	352
6.1. La redazione del primo bilancio statale regionalizzato per il 2001 L'auspicio...e la speranza	354
Appendice metodologica dell'indagine	358
 Bibliografia	367
 ALLEGATO: La busta arancione svedese	371

Per ulteriori approfondimenti si veda il sito [www.itinerariprevidenziali.it/  
bibliotecaprevidenziale/](http://www.itinerariprevidenziali.it/bibliotecaprevidenziale/)